

SICUREZZA

Essenziale la presenza del distacco in attività

Il problema dei pompieri

Ritorna periodicamente in discussione la presenza o meno dei Vigili del Fuoco a Cavarzere, il cui distacco, in via Nazario Sauro, appare sempre in bilico, da decenni a questa parte, tra la soppressione o meno. La questione risale ancora al tempo in cui era Ministro degli interni il compianto ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che, anche su mia personale istanza, rispose a mezzo lettera (che ancora conservo) che la caserma non sarebbe stata soppressa per i motivi che gli erano stati illustrati: in primis, la superficie territoriale del cavarzerano (oltre 140 kmq), le tante attività economiche agricole e artigianali e il costante pericolo di incendi. Ma da allora altre e diverse sono state nel tempo le ipotesi di sopprimere il distacco locale dei Vigili del Fuoco: per carenza di personale, il rafforzamento del comando di Mestre o altro. La più recente risale a pochi mesi or sono e sembra essere stata evitata grazie

anche all'interessamento personale del sindaco Henri Tommasi, recatosi appositamente a Roma. Ma il problema è riemerso, purtroppo, nei giorni scorsi, nei quali si è notata la carenza o la mancanza in sede dei Vigili del Fuoco (che dovrebbero essere in servizio con turni lavorativi di 12 ore ciascuno) in occasione di alcuni incidenti stradali. Essendo assenti i Vigili del Fuoco di Cavarzere (forse distaccati momentaneamente a Mestre o altrove) sono dovuti intervenire quelli di Adria, la sede più vicina al nostro territorio (in turno dalle 20 alle 8). Durante qualche giorno si è notato che i cancelli del distacco cavarzerano erano chiusi e che al centralino telefonico si rispondeva da qualche sede esterna. È quasi inutile dire che si tratta di una situazione allarmante, anche perché, secondo quanto si è notato, il fatto si è ripetuto anche recentemente. Il timore dei cittadini, come qualcuno ha sottolineato, è che "in caso di assoluta emergenza possa



mancare l'intervento dei pompieri" con gravi conseguenze. Anche perché non sempre Adria può essere disponibile a coprire l'assenza dei Vigili del Fuoco di Cavarzere, e anche perché la velocità è un elemento essenziale delle emergenze. Almeno per ora sembra che il distacco dei pompieri cavarzerani non sia stato soppresso, ma questo sembra ancora una volta il momento appropriato perché le autorità locali intervengano nuovamente presso chi di dovere per la salvaguardia di un servizio la cui presenza è certamente essenziale per Cavarzere. Speriamo bene...

Rolando Ferrarese

Popolazione in calo

La popolazione di Cavarzere continua a diminuire soprattutto per i decessi delle persone anziane. Nello scorso mese di giugno il paese è diminuito di altre 14 unità. I residenti che in maggio erano 14.080, alla fine di giugno risultano anagraficamente 14.066. Questi gli ultimi dati forniti dalla rilevazione mensile della popolazione da parte dell'ufficio anagrafe del Comune relativi allo scorso

mese di giugno: maschi 6.827 (-3), femmine 7.239 (-11), famiglie 6.081 (-4); extracomunitari 974 (-1), di cui 428 maschi (-2), femmine 546 (+1). La variazione totale in percentuale di giugno è stata dello 0,10%. Mancano i dati relativi ai nati, ai morti, agli emigrati e immigrati. In sostanza dal gennaio 2013 al giugno 2016 i residenti in meno a Cavarzere risultano 734 e le famiglie sono scese a 106 unità.

Sarebbe importante conoscere anche il numero delle persone attive e quello dei disoccupati divisi per età per avere un quadro più preciso dello stato di "salute" economica. Anche per capire la presenza in paese di ben 6 istituti bancari e dell'attività economica dell'ufficio postale in via L. Visentin con prospettive non certo incoraggianti dal momento che prima o poi i pensionati anziani sono destinati a scomparire o, meglio, a lasciarci (facendo venire meno il sostegno economico alle famiglie). **R. F.**

BREVI DA CAVARZERE

* **SAN GIUSEPPE** - A San Giuseppe di Cavarzere, giovedì 28 luglio, a chiusura delle manifestazioni del filò, dopo la Santa Messa delle ore 21, la serata sarà allietata dal concerto del cantante concittadino John Ferrarese di San Pietro d'Adige.

* **LOTTERIA** - Sabato 8 agosto alle ore 22, al patronato San Pio X di Cavarzere, sarà estratta la lotteria del Grest (Gruppo Estivo) 2016. Sono in palio 11 premi, offerti da varie ditte, per un valore complessivo di € 1.000 (€ 300 il primo). I premi devono essere ritirati presso la sede del patronato, in via T. Serafin, entro il 15 settembre.

* **BOSCOCHIARO** - Anche quest'anno, su iniziativa del Comitato XXI maggio e della parrocchia San Francesco d'Assisi, lunedì 1° agosto sarà estratta a Boscochiaro la lotteria di beneficenza "Boscochiaro in festa". Cinque i premi in palio: un buono spesa di € 850, uno di € 450, uno di € 200, oltre a una bicicletta e a un orologio. Il costo del biglietto è di € 1 e i premi dovranno essere ritirati entro 30 giorni dall'estrazione. Le manifestazioni sagraiole sono in programma dal 28 luglio.

* **SAN GAETANO** - La sagra di S. Gaetano, nella parrocchia omonima di Cavarzere (lungo la strada per Chioggia sulla sinistra del Gorzone, prima di Dolfina) quest'anno è in programma dal 4 all'8 agosto.

* **FESTA DELL'ASSUNTA** - Dal 2 al 22 agosto, anche quest'anno si svolgerà il "Ferragosto rottanovano", con celebrazioni religiose in onore della patrona della località, giochi vari, stand gastronomici e competizioni sportive. Oltre che a Rottanova, la festa dell'Assunta sarà celebrata il 15 agosto con la Santa Messa anche a Ca' Labia di Cavarzere, dove per l'occasione sarà riaperta

l'omonima chiesetta-oratorio; si può ammirare la famosa opera marmorea dei Bonazza o del Marinali rappresentante la Vergine con due angeli ai lati.

* **È NATO GIOELE** - Si chiama Gioele ed è nato nella casa paterna in anticipo sul parto programmato col taglio cesareo, grazie agli operatori del Suem e di una zia. La madre Erica Bertaggia e il pargoletto godono di ottima salute. La donna, quando ha avvertito le doglie anticipate, ha telefonato al 118, ricevendone indicazioni. Gioele è venuto al mondo, naturalmente, nel giro di una decina di minuti. Puerpera e neonato sono stati poi trasferiti in autoambulanza a Chioggia e affidati alle cure del reparto del prof. Luca Bergamini, che aveva in cura la donna: madre già di due gemelli Peter e Noah, nati con taglio cesareo una ventina di mesi fa. Il marito della Bertaggia, che fa il camionista ed è spesso assente da casa, alla notizia dell'arrivo di Gioele si è letteralmente precipitato a visitare sposa e neonato.

* **CAMMINATA** - Si chiama "Camminata sotto le stelle" ed è una escursione a piedi di 5 km circa, per le campagne di Cavarzere, organizzata dalla parrocchia di San Mauro col patronato San Pio X dei Padri Canossiani per la serata di giovedì 28 luglio prossimo. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le ore 20.30 presso la sede del patronato, in via T. Serafin, con partenza alle ore 21. All'arrivo sono previsti il karaoke e una fetta di anguria fresca per tutti. I bambini devono essere accompagnati dai genitori, che esonerano l'organizzazione da eventuali responsabilità. Ogni partecipante deve essere munito di torcia elettrica o pila. Per ulteriori informazioni in merito gli interessati devono rivolgersi ai Canossiani.

R.F.

POLACQUE

Lo spiega il presidente Alessandro Ferlin

Perché l'acqua è cara

Chissà quanti utenti si saranno chiesti perché l'acqua potabile che attingiamo dai rubinetti di casa è così cara, tanto che la nostra bolletta è la più salata del Veneto (con tariffe che crescono con l'aumentare dei consumi, oltre a una quota fissa, tasse e oneri vari). All'interrogativo, ha dato una risposta il presidente attuale della società Polesine acque che gestisce la rete di distribuzione generale che serve 13 comuni polesani, oltre Cavarzere, **Alessandro Ferlin**: Polacque alimenta di acqua potabile anche le case di campagna più sperdute e i costi riguardano, in primis, il funzionamento e la manutenzione quotidiani di una rete che si estende complessivamente per 3mila e 265 chilometri (oltre 13 metri per abitante), che serve circa 250mila utenti, con perdite nella distribuzione che si aggirano intorno al 40% e di difficile controllo. Su circa 32 milioni di metri cubi di acqua erogati, dopo la potabilizzazione nelle centrali di distribuzione, quelli fatturati sono circa 19 milioni di metri cubi. In sostanza, gli utenti pagano soltanto l'acqua che esce dai loro rubinetti con il costo maggiorato dalle perdite in rete; con lo spreco che si è detto, dovuto alle rotture di una condotta "colabrodo", vecchia di decine d'anni; in parte ancora in eternit e che abbisogna di essere rinnovata, anziché rabberciata in continuazione, con altri ingenti costi economici. Nell'ultimo bilancio della Polacque illustrato dal presidente Ferlin, l'utile netto è risultato di € 2 milioni, quello lordo di oltre € 4 milioni, dal quale devono essere detratti € 1 milione e 700mila di tasse, che si pagano allo Stato anche sull'acqua. Polesine acque serve un territorio che va da Melara a Porto Tolle; la constatazione che Padova, per esempio, abbia tariffe inferiori sull'acqua potabile, dipende dal fatto che, nonostante il numero degli utenti sia pressoché lo stesso, il bacino servito è più ristretto, con costi e problemi diversi. Un costo lievitato, quindi, non tanto dovuto al consumo degli utenti quanto, come si è detto, al funzionamento di una rete vecchia e malandata e alle perdite proporzionate alla sua estensione persino nelle zone vallive. Sempre secondo quanto ha dichiarato il presidente Ferlin, l'utile di bilancio della società (a capitale pubblico di proprietà dei comuni, compresa Cavarzere) "è quello reale e fiscale; però per effetto delle regole dell'autorità, quello finale sarà vistato, sempre dall'autorità preposta, a fine del 2017".

È possibile diminuire il prezzo dell'acqua? La risposta potrebbe essere anche positiva, ma peserebbe inevitabilmente ed economicamente sulle possibilità di fare nuovi investimenti; in primo luogo il necessario rinnovo della rete di distribuzione, per evitare ulteriori perdite e il conseguente aumento del costo economico della gestione. "Il calo delle tariffe è come il cane che si morde la coda", ha sottolineato il presidente Ferlin. Di qui "la necessità di avere tariffe più basse, ma anche la capacità di investimento". Sugli utili dell'impresa decidono peraltro i soci in assemblea: un 5% è destinato alla riserva legale e il resto alla riserva straordinaria, che va ad aumentare il capitale sociale. È noto che ci sono comuni che sono creditori di Polacque e che la società dovrà restituire anche i debiti pregressi fino al 2014, entro il 2023; e che fino al 2015 sono stati rimborsati circa € 5 milioni, mentre altri rimborsi sono in corso nel corrente anno. Per il risanamento del bilancio si punta anche ad una fusione societaria con il CVS (Centro Veneto Servizi Spa, azienda per la fornitura di acqua della Bassa Padovana), con il quale sono già in corso trattative in merito da diverso tempo.

Una curiosità: il costo lordo per metro cubo dell'acqua, su una fatturazione di 62 mq, è di € 2 e 26 centesimi circa (oltre 4mila 353 delle vecchie lire).

R. Ferrarese

L'episodio avvenne ai danni di un'anziana di Rottanova

Tre condanne per rapina

Rapinarono un'anziana vedova di 71 anni di Rottanova, minacciandola e malmenandola per andarsene con appena € 100 di bottino. Erano in 3 e mascherati e furono "beccati" poco dopo dai Carabinieri di Verona già sulle loro tracce, in seguito ad una segnalazione dell'Arma. Tutti e tre residenti a Legnago, sono stati condannati dal giudice veneziano Vicinanza a complessivi anni 10 di reclusione e ad una multa. Queste le pene: E.F., 48 anni, originario di Montagnana (Pd), 3 anni e 4 mesi di reclusione e € 2.600 di multa; i marocchini A. B., 49 anni, e A. L., 20 anni, rispettivamente a 4 anni e € 3.000 il primo e a 2 anni e 8 mesi e € 3.000 il secondo. Il fatto risale alla sera del 21 gennaio 2016, in località Marchesa. Il bottino era stato recuperato durante il loro arresto a Legnago. Gli imputati erano già noti alle forze dell'ordine per i loro precedenti. La donna era stata medicata al Pronto Soccorso e giudicata guaribile in una settimana. Rinviato a giudizio dal tribunale di Rovigo, è stato invece un ex infermiere generico dell'ospedale adriese, U. C., 57 anni, che nel 2012, secondo l'accusa, avrebbe versato del sale da cucina sulle piaghe da decubito del cavarzerano G.C., di 78 anni, ricoverato in medicina perché affetto da linfoma di Hodgkin, un tipo di tumore che colpisce le ghiandole linfatiche e che l'ha portato alla morte pochi mesi dopo. L'accusa formale è di lesioni personali dolose aggravate dalla minorata difesa dell'anziano e dalla violazione dei doveri di un incaricato di pubblico servizio.

Rolando F.